NUMERO 13

ALBENGA-IMPERIA

NOTIZIARIO DIOCESANO CARITAS

Novembre 2018

GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

QUESTO POVERO GRIDA

Significato e proposte per reagire alla cultura dello spreco

La Giornata Mondiale dei Poveri voluta da Papa Francesco è stata inserita a pieno titolo nel cammino pastorale di quest'anno, come indicato dai suggerimenti per l'attuazione del programma pastorale 2018/2019 perché "si instauri una tradizione che sia contributo concreto all'evangelizzazione nel mondo contemporaneo" (Papa Francesco). La Giornata mondiale dei Poveri si celebrerà il 18 novembre 2018, e ricorrerà ogni anno nella XXXIII Domenica del Tempo Ordinario.

Nel messaggio per la seconda Giornata mondiale dei Poveri, papa Francesco, con il commento al testo del salmo 34, ci fa riflettere su tre verbi che appartengono al povero.

CONTINUA A PAGINA 2

RAPPORTO MIGRANTES

In continuo aumento gli italiani all'estero

Quasi raddoppiata in un decennio e in continua crescita. È la mobilità italiana all'estero, analizzata dal rapporto "Italiani nel mondo" della Fondazione Migrantes. Dal 2006 al 2018 la mobilità è aumentata del 64,7% passando da poco più di 3,1 milioni di iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire) a più di 5,1 milioni. Al 1° gennaio 2018 gli italiani residenti all'estero e iscritti all'Aire sono 5.114.469, l'8,5% dei quasi 60,5 milioni di residenti totali in Italia alla stessa data. La crescita nell'ultimo anno corrisponde a +2,8%, a +6,3% nell'ultimo triennio e al +14,1% negli ultimi cinque anni. Oltre la metà, il 54,1%, resta comunque in Europa e, in particolare, nell'Ue a 15 Stati (40,3%), medesima percentuale che si registra in America. Le realtà nazionali più consistenti sono l'Argentina (819.899), la Germania

CONTINUA A PAGINA 4

INDICE

- - - **IN QUESTO NUMERO** --- 2. FAME NEL MONDO --- 2. COLLETTA ALIMENTARE --- 3. PANE E SOLIDARIETÀ: INTERVENTI DELLA CEI A FAVORE DEL TERZO MONDO --- 4. L'ITALIA ENTRA NEL CONSIGLIO ONU PER I DIRITTI UMANI --- 5. GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE --- 6. PROMUOVERE LA GIORNATA DELLA MISERICORDIA --- 7. CITTADINO EUROPEO DELL'ANNO --- 7. LA POVERTÀ RACCONTATA DA CINEMA E ARTE --- 7. SI PUÒ SEMINARE ODIO MASCHERANDOLO CON LA LIBERTÀ --- **RUBRICHE** --- 6. A NOVEMBRE IN DIOCESI --- 8. ITALIA CARITAS --- 8. TESTIMONI DELLA CARITÀ --- 8. NUTRITI DALLA PAROLA

FAME NEL MONDO

PASSARE ALL'AZIONE, IN MODO CHE SCOMPAIA TOTALMENTE

Papa Francesco, nel messaggio inviato alla Fao in occasione della Giornata mondiale dell'alimentazione. chiede di continuare a lavorare perchè il flagello della fame sia debellato

FONTE www.ceinews.it

"I poveri aspettano da noi un aiuto efficace che li tolga dalla loro prostrazione, non solo propositi o convegni che, dopo aver studiato dettagliatamente le cause della loro miseria, abbiano come unico risultato la celebrazione di eventi solenni, impegni che non giungono mai a concretizzarsi o vistose pubblicazioni destinate ad ingrossare i cataloghi delle biblioteche". Lo scrive il Papa, nel messaggio inviato alla Fao in occasione della Giornata mondiale dell'alimentazione. "In questo secolo XXI, che ha registrato notevoli passi avanti nel campo della tecnica, della scienza, delle comunicazioni e delle infrastrutture, dovremmo arrossire per non aver ottenuto gli stessi progressi in umanità e solidarietà, così da soddisfare le necessità primarie dei più svantaggiati", la denuncia di Francesco, secondo il quale "non possiamo nemmeno rimanere tranquilli per aver fatto fronte alle emergenze e alle situazioni disperate dei bisognosi. Siamo tutti chiamati ad andare oltre. Possiamo e dobbiamo fare meglio con le persone svantaggiate". Di qui la necessità di "passare all'azione, in modo che scompaia totalmente il flagello della fame". Tutto ciò, spiega il Papa, "richiede politiche di cooperazione allo sviluppo che, come indica l'Agenda 2030, siano orientate verso le necessità concrete degli indigenti".
Per Francesco, inoltre "è necessaria una particolare attenzione ai livelli di produzione agricola, all'accesso al mercato delle derrate alimentari, alla partecipazione nelle iniziative e nelle azioni e, soprattutto, occorre riconoscere che, nel momento di prendere decisioni, i Paesi hanno uguale dignità". Nello stesso tempo, "è imprescindibile comprendere che, quando si tratta di affrontare efficacemente le cause della fame, non saranno le solenni dichiarazioni ad estirpare definitivamente questo flagello". "La lotta contro la fame reclama imperiosamente un generoso finanziamento, l'abolizione delle barrie-

COLLETTA ALIMENTARE 24 NOVEMBRE 2018

A partire dal 1997, sono centinaia di migliaia le persone che si sono messe a disposizione per aiutare i più poveri. Ecco i numeri della scorsa edizione: 8.200 tonnellate di alimenti raccolti nel 2017; 13.000 punti vendita; 145.000 volontari; 5.500.000 italiani che hanno donato cibo.

Da più di vent'anni la Colletta alimentare è l'evento di solidarietà più partecipato in Italia. Accanto alla operosa attività quotidiana di recupero di eccedenze alimentari da destinare ai più poveri del nostro Paese, Fondazione Banco Alimentare Onlus organizza ogni anno, l´ultimo sabato di novembre, la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare. Ormai giunta alla 22^ edizione, la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare è diventata un importantissimo momento di coinvolgimento e sensibilizzazione della società civile al problema della povertà alimentare attra-

GIORNATA DEI POVERI

Gridare:
"Come mai questo grido, che sale fino al cospetto di Dio, non riesce ad arrivare alle nostre orecchie e ci lascia indifferenti e impassibili?";
Rispondere:
"La risposta di Dio è anche un appello affinché chiunque crede in Lui possa fare altrettanto nei limiti dell'umano. [...] Probabilmente, è come una goccia d'acqua nel deserto della povertà; e tuttavia può essere un segno di condivisione per quanti sono nel bisogno, per sentire la presenza attiva di un fratello e di una sorella";
Liberare:
"Ogni cristiano e ogni comunità sono chiamati ad essere strumenti di Dio per la liberazione e la promozione dei poveri, in modo che essi possano integrarsi pienamente nella società; questo suppone che siamo docili e attenti ad ascoltare il grido del povero e soccorrerlo" (Esort. ap. Evangelii gaudium, 187)
"Questa Giornata intende stimolare in primo luogo i credenti perché reagiscano alla cultura dello scarto e dello spreco, facendo propria la cultura dell'incontro". (GMP 2017)
La Giornata Mondiale dei Poveri è eredità dell'anno della Misericordia. Voluta da papa Francesco non per promuovere l'ennesima raccolta di fondi o di beni da distribuire a chi ne avesse necessità, bensì per educare, in primo luogo le comunità cristiane, ad accogliere i poveri, riconoscerli

verso l'invito a un gesto concreto di gratuità e di condivisione: donare la spesa a chi è povero. Durante questa giornata ciascuno può donare parte della propria spesa per rispondere al bisogno di quanti vivono nella povertà.

re commerciali e, soprattutto, l'incremento della resilienza di fronte al cambiamento climatico, le crisi economiche e i conflitti bellici", la proposta del Papa, che sulla scorta dell'Evangelii gaudium ammonisce: "Il futuro non abita sulle nuvole, ma si costruisce suscitando e accompagnando processi di maggiore umanizzazione. Possiamo sognare un futuro senza fame, ma ciò è legittimo solo se ci impegniamo in processi tangibili, in relazioni vitali, piani operativi e impegni reali".

INTERVENTI CARITATIVI DELLA CEI A FAVORE DEL TERZO MONDO

PANE E SOLIDARIETÀ

Dall'inizio del 2018 ad oggi sono stati approvati 707 progetti per un valore complessivo di € 103.752.348

Sono stati resi noti i dati relativi alla riunione del Comitato per gli interventi caritativi a favore del Terzo Mondo tenutasi venerdì 28 e sabato 29 settembre a Roma, presso la sede CEI di via Aurelia 468. Tra i progetti più significativi tre sono in Africa. Il primo, in Benin, per la costruzione e l'allestimento di un panificio-pasticceria a Kandi Fo, nella Diocesi di Kandi. L'obiettivo è quello di far fronte alla crisi alimentare di cui la popolazione locale è vittima (più del 75% soffre la fame) e di assicurare, con gli introiti del panificio, l'educazione dei bambini, senza distinzione di sesso e di religione. Un secondo progetto è in Madagascar (nella foto una ragazza malgascia), per la costruzione di una struttura di accoglienza, cura e riabilitazione per i bambini malati di piedi torti. Sarà

I NUMERI

Il Comitato per gli interventi caritativi a favore del Terzo Mondo ha approvato 124 progetti, per i quali saranno stanziati € 19.769.144 così suddivisi: € 8.053.378 per 67 progetti in Africa; € 3.770.175 per 20 progetti in America Latina; € 5.357.080 per 30 progetti in Asia; € 2.221.907 per 6 progetti in Medio Oriente; ed € 366.604 per 1 progetto in Est Europa.

(www.chiesacattolica.it)

come persone, inserirli in una trama di relazioni, non dimenticarli o fare finta che non esistano.
"Le comunità cristiane, nella settimana precedente la Giornata Mondiale dei Poveri si impegnino a creare tanti momenti di incontro e di amicizia [...] Potranno poi invitare i poveri e i volontari a partecipare insieme all'Eucaristia di questa domenica". (GMP 2017)
Papa Francesco stesso suggerisce di realizzare un pranzo da condividere seduti alla stessa tavola oppure un altro evento festoso:
"Vorrei che anche quest'anno e in avvenire questa Giornata fosse celebrata all'insegna della gioia per la ritrovata capacità di stare insieme. Pregare insieme in comunità e condividere il pasto nel giorno della domenica". (GMP 2018)
"A fondamento delle tante iniziative concrete che si potranno realizzare in questa Giornata ci sia sempre la preghiera. Non dimentichiamo che il Padre nostro è la preghiera dei poveri". (GMP 2017)
Alcuni suggerimenti di iniziative tra le molte possibili: fare pubblicità alla Giornata dei Poveri; allestire un banchetto informativo alla porta chiesa; organizzare un pranzo da condividere seduti alla stessa tavola insieme ai poveri; creare un momento di festa insieme ai poveri; proporre un incontro di preghiera con i poveri; invitare a partecipare alla messa domenicale i poveri della propria comunità; ecc. ■

un edificio gestito dalle Suore Trinitarie e destinato alla preparazione dei piccoli malati ad un intervento chirurgico e alla conseguente riabilitazione. Il terzo progetto sarà realizzato in Uganda, per il rafforzamento della qualità dei servizi materno-infantili e nutrizionali presso l'Ospedale S. Kizito di Matany. Nei primi mille giorni dal parto, periodo fondamentale per prevenire malattie e problemi nutrizionali ai bambini e alle mamme, il progetto si prefigge di garantire un buon livello igienico sanitario agli utenti. È prevista anche la realizzazione di un inceneritore per lo smaltimento dei rifiuti biomedici e sanitari, l'incremento delle competenze del personale sanitario, il miglioramento del sistema di ambulanze e della strumentazione ordinaria per la gestione delle emergenze ostetriche. Tra i progetti più interessanti anche due che saranno realizzati in India. Il primo, nella Diocesi di Cochin, finanzia una serie di attività per il recupero e la ristrutturazione dei villaggi distrutti dal ciclone Ockhi. Il secondo progetto è per la costruzione, su un terreno messo a disposizione dalla diocesi, di un Centro per la pace a Dimapur, nel nord-est Nagaland, in una regione colpita negli ultimi decenni da conflitti e violenze di ogni genere. Saranno realizzati, tra le altre attività previste, anche corsi di laurea e post-laurea in giornalismo e diritti umani. Segnaliamo ancora due progetti che saranno realizzati in America Latina, precisamente in Brasile e a Cuba. Il primo, proposto dall'Obra Social Nossa Senhora da Gloria, si propone di avviare, recuperando una struttura preesistente, una comunità terapeutica per persone in situazioni di vulnerabilità a causa dell'alcol e della droga. Nell'isola caraibica, infine, su un terreno fornito dalla diocesi de L'Avana, saranno realizzate attività formative ed educative promosse dalla Parrocchia Nostra Signora di Monserrate, a beneficio delle fasce di popolazione più svantaggiate.

ONU

L'ITALIA ENTRA NEL CONSIGLIO PER I DIRITTI UMANI

Con 180 voti a favore, l'Italia entra nel Consiglio per i diritti umani dell'Onu: è la terza volta nella storia del Paese. Il mandato diventerà operativo a partire dal primo gennaio 2019 e a fianco dell'Italia lavoreranno gli altri 17 Paesi eletti l 12 ottobre 2018 e i 29 Stati ancora in carica. Creato dall'Assemblea generale nel marzo del 2006, il Consiglio comprende 47 Stati membri eletti a scrutinio segreto dall'Assemblea generale ed è la principale entità delle Nazioni Unite responsabile della promozione e della protezione dei diritti umani in tutto il mon-

L'OPINIONE

Mariangela Zappia, rappresentante permanente per l'Italia presso le Nazioni Unite, ha letto nel risultato che premia l'Italia una "conferma del nostro tradizionale impegno nella protezione e promozione dei diritti umani nel mondo

ITALIANI ALL'ESTERO

(743.799), la Svizzera (614.545). Nell'ultimo anno, il Brasile (415.933) ha superato numericamente la comunità italiana in Francia (412.263).
Quasi la metà (il 49,5%) di chi parte lo fa dalle regioni meridionali (Sud: 1.659.421 e Isole: 873.615); del Settentrione è il 34,9% (Nord-Ovest: 901.552 e Nord-Est: 881.940); del Centro il 15,6% (797.941). Da gennaio a dicembre 2017 si sono iscritti all'Aire quasi 243mila italiani di cui il 52,8% per espatrio ovvero 128.193 persone. Nell'ultimo anno la crescita è stata del +3,3%, considerando gli ultimi tre anni la percentuale sale a +19,2% e per l'ultimo quinquennio arriva addirittura a +36,2%. Il 37,4% di chi parte (quasi 48mila persone) ha tra i 18 e i 34 anni. I giovani adulti, ovvero la classe tra i 35 e i 49 anni, sono un quarto del totale (poco più di 32mila persone). Un'attenzione a sé meritano le fasce di età più mature. Infatti, se l'incidenza nel 2018 è dell'11,3% per chi ha tra i 50 e i 64 anni (valore assoluto: 14.500 circa) è il 7,1% dai 65 anni e oltre (valori assoluti: 5.351 persone per la classe 64-74 anni; 2.744 per la classe 75-84 anni e poco più di mille anziani per chi ha dagli 85 anni in poi). Tante famiglie lasciano l'Italia: «Non si deve pensare che si tratti di una mobilità prevalentemente maschile (anche se i maschi sono il 55% del totale) - si legge nel rapporto Migrantes - poiché si rileva il peso importante delle partenze

do. Considerato parte essenziale dell'architettura dei diritti umani dell'Onu, il Consiglio ha il potere di adottare risoluzioni, avviare missioni e commissioni di inchiesta e di indagine, nominando anche esperti indipendenti su questioni specifiche. Al momento ci sono 11 Paesi monitorati per la violazione dei diritti umani e 44 esperti che stanno seguendo questioni relative ai diritti delle persone disabili, degli scomparsi, ma anche sull'influenza che il debito estero ha sulla violazione dei diritti delle persone. Tutti i meccanismi, messi in atto dal Consiglio, non si fermano solo alla denuncia e alla messa in evidenza delle violazioni a livello globale, ma possono passare dal piano della discussione all'azione.

e il patrimonio di credibilità di cui il nostro Paese gode su queste specifiche tematiche e alle Nazioni Unite in generale".

GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

LA PREVENZIONE È POSSIBILE ED ESSENZIALE

Domenica 25 novembre

La violenza contro le donne è una violazione dei diritti umani e una conseguenza della discriminazione nei confronti delle donne, nella legge e anche nella pratica, nonché delle persistenti disuguaglianze tra uomini e donne.

PER SAPERNE DI PIÙ
www.un.org/en/events/endviolenceday/index.shtml

Nel 1999 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha designato il 25 novembre come Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e ha invitato governi, organizzazioni internazionali e ONG a organizzare in quel giorno attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica su una delle più devastanti violazioni dei diritti umani ancora molto diffusa. La disuguaglianza di genere ancora persiste in tutto il mondo, e raggiungere l'uguaglianza e l'emancipazione del genere femminile richiederà sforzi più vigorosi per contrastare una discriminazione basata sul genere profondamente radicata, spesso derivante da atteggiamenti patriarcali e dalle norme sociali correlate. Raggiungere l'uguaglianza di genere aiuta a prevenire i conflitti e gli

DAL 1981

Dal 1981, gli attivisti dei diritti delle donne hanno segnato il 25 novembre come un giorno contro la violenza in ricordo del brutale assassinio nel 1960 delle tre sorelle Mirabal, attiviste politiche nella Repubblica Dominicana, per ordine del sovrano domenicano Rafael Trujillo (1930-1961). Successivamente, il 20 dicembre 1993 l'Assemblea Generale, con la risoluzione 48/104, ha adottato la Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne.

dei nuclei familiari. A sottolinearlo, i 24.570 minori (il 19,2% del totale), di cui il 16,6% ha meno di 14 anni e ben l'11,5% meno di 10 anni».
Il "diritto al viaggio come diritto all'esistenza" è stato ribadito dal presidente della Conferenza Episcopale Italiana Gualtiero Bassetti a margine della presentazione del Rapporto Migrantes. "Abbiamo promosso la campagna 'Liberi di partire, liberi di restare', perchè - ha spiegato - la libertà di andare non nega quella di rimanere o di tornare e ricominciare. Viaggiare è un diritto all'interno del quale ne vive uno più grande, il diritto all'esistenza". "Un'esistenza però - ha spiegato - non rassegnata, non di accomodamento, ma realizzando sogni, ricercando ciò che mi fa stare bene, la felicità". "È diritto alla vita - ha aggiunto Bassetti - che cresce sotto il medesimo cielo e l'unico sole per ogni persona, soprattutto per i bambini e le generazioni emergenti in questo spaccato storico". "Quando affermo 'è un mio diritto' forse mi può far bene - ha suggerito il cardinale - pronunciare tale frase non davanti ad uno specchio, o nel riflesso del mio smartphone, ma guardando il volto di una persona davanti a me. Perché il volto è un viaggio, costringe a camminare, mangiare, gioire e soffrire insieme prima ancora che ragionare".
(FONTE www.avvenire.it del 24 ottobre 2018) ■

alti tassi di violenza contro le donne; secondo il rapporto riguardo i progressi verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile discusso dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, sulla base dei dati del 2005-2016 per 87 paesi, il 19% delle donne tra i 15 ei 49 anni ha dichiarato di aver subito violenze fisiche e/o sessuali da parte di un partner intimo nei 12 mesi precedenti al sondaggio. Una delle maggiori sfide agli sforzi per prevenire e porre fine alla violenza contro le donne in tutto il mondo è la mancanza di finanziamenti; di conseguenza, le risorse per iniziative volte a prevenire e porre fine alla violenza contro le donne sono gravemente carenti. Dal 2008, l'iniziativa che ha contribuito a denunciare questo problema è l'UniTE, lanciata dall'allora Segretario generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon. UNiTE guida la campagna di 16 giorni di attivismo contro la violenza di genere, che mira a sensibilizzare l'opinione pubblica e mobilitare le persone ovunque per portare cambiamenti. Questi 16 giorni vanno dal 25 novembre al 10 dicembre, data corrispondente alla Giornata dei diritti umani.

CAPPELLANI DELLE CARCERI

PROMUOVERE LA GIORNATA DELLA MISERICORDIA

Per dare un messaggio forte alla società e alla politica affinché ci sia una maggiore attenzione al mondo del carcere

Tra i temi al centro del convegno, anche la giustizia riparativa: "Un tema che interpella tutti gli operatori, non solo noi cappellani, - dice Don Raffaele Grimaldi, ispettore generale dei cappellani delle carceri italiane - perché tutti vorremmo avviare dei cammini di riconciliazione. Ne parliamo da anni, ma c'è sempre difficoltà; se non c'è reale volontà di incontro e un'attenzione reciproca, con il desiderio di riconoscere il proprio errore, da un lato, e di perdonare, dall'altro, questo discorso è fallimentare". Inoltre proprio in occasione del Sinodo dei vescovi sul tema dei Giovani, "Noi cappellani - dice ancora Don Grimaldi - abbiamo chiesto che la pastorale giovanile entrasse nelle carceri per rapportarsi ai giovani detenuti, avviando un dialogo tra coetanei. In alcune diocesi il nostro appello è stato accolto e i giovani delle diocesi hanno incontrato i ragazzi ristretti, in particolare durante il pellegrinaggio verso Roma, intrapreso in occasione dell'incontro di Papa Francesco con i giovani italiani ad agosto scorso". Stiamo cercando di promuovere in tutte le regioni italiane la Giornata della misericordia, che dovrebbe coincidere con la Domenica della Misericordia, che è quella successiva alla Pasqua.

CONVEGNO NAZIONALE

In 230 hanno partecipato alla terza edizione dell'incontro dei cappellani delle carceri, che si è svolto a Montesilvano, in provincia di Pescara, dal 22 al 24 ottobre. Tra i temi affrontati, percorsi di fede, ecumenismo e dialogo interreligioso con detenuti di altre confessioni e religioni, giustizia riparativa, giovani, reinserimento.

A NOVEMBRE IN DIOCESI

8. CLERO, Incontro nei vicariati
9. AZIONE CATTOLICA, Incontro giovani
10. UFFICIO FAMIGLIA, Incontro per operatori della pastorale famigliare
10. USMI, Giornata di spiritualità
16. AZIONE CATTOLICA, Incontro giovani
17. DIACONATO PERMANENTE, Ritiro spirituale guidato dal Vescovo
18. GIORNATA MONDIALE DEI POVERI
21. GIORNATA DELLE CLAUSTRALI
23. UFFICIO CATECHESI, Incontro di formazione per catechisti e educatori
24. BANCO ALIMENTARE, Giornata della colletta alimentare
30nov-2dic. AZIONE CATTOLICA,

CITTADINO EUROPEO DELL'ANNO: DON COLMEGNA

Al presidente
della Fondazione
Casa della carità di Milano
il premio assegnato
dal Parlamento europeo

FONTE
www.agensir.it

"Un premio per la cultura dell'accoglienza di fronte al fenomeno migratorio". Così don Virginio Colmegna, presidente della Fondazione Casa della carità di Milano, al Sir sul premio ricevuto ieri a Bruxelles come "Cittadino europeo dell'anno" dal Parlamento europeo. "È un riconoscimento che va soprattutto agli ospiti e agli operatori – ha aggiunto -. Permette di aprire le porte alla speranza, alla capacità di riscoprire che si può e si deve continuare ad accogliere secondo l'insegnamento di Papa Francesco e di respirare un'aria culturale, un linguaggio diverso che non è quello rancoroso, ma è quello della tenerezza che consegna a noi un gran bisogno di regole, di capacità". A proposito del fenomeno migratorio, don Colmegna lo considera "una sfida grande che interroga profondamente la Chiesa per il suo compito di annunciare il Vangelo e di stare nel mondo di oggi".

LA POVERTÀ RACCONTATA DA CINEMA E ARTE

Il concorso promosso dai Vincenziani

Si è svolto a Roma a fine ottobre "Finding Vince 400", il Festival internazionale cinematografico e il concorso dedicati a san Vincenzo de' Paoli per raccontare la "globalizzazione della carità", declinata in tutti i linguaggi artistici all'interno di un concorso. Creativi, narratori, sceneggiatori hanno raccontato attraverso più espressioni artistiche la povertà. Accanto alle proiezioni di lungometraggi e corti, anche le discussioni con gli artisti sull'arte e sul significato della loro attività. Sono intervenuti tra gli altri: Clarence Gilyard, Sheree J. Wilson e Jim Caviezel, il Cristo del film The Passion di Mel Gibson.

FV400
FV400.ORG

SI PUÒ SEMINARE ODIO MASCHERANDOLO CON LA LIBERTÀ

Papa Francesco
a colloquio con giovani
e anziani

FONTE
www.agensir.it

L'appello del Papa: "Oggi c'è la terza guerra mondiale a pezzetti. Mancanza di umanità, aggressione, odio, fra culture, fra tribù, anche la deformazione della religione per poter odiare meglio: questa è la strada del suicidio dell'umanità". Si può seminare odio mascherandolo con la libertà, o in nome della purezza della razza, o con i migranti. "Accogliere i migranti è un mandato biblico", ribadisce Francesco. "L'Europa è stata fatta dai migranti", e prima di dare un giudizio sulle migrazioni bisogna riprendere in mano la nostra storia europea: "Io sono figlio di un migrante che è andato in Argentina, e nell'America del Nord e del Sud ci sono tanti che hanno cognomi italiani. Migranti ricevuti col cuore e la porta aperta. Ma la chiusura è l'inizio del suicidio". Ma non basta accogliere, bisogna integrare, come ha fatto la Svezia con i migranti argentini. "Un governo deve avere il cuore aperto per ricevere, le strutture buone per fare strada, integrazione e anche la prudenza di dire: 'Fino a questo punto posso, poi non posso'".

Esercizi spirituali adulti
30. AZIONE CATTOLICA, Incontro giovani

A DICEMBRE IN DIOCESI
1. UFFICIO SCUOLA, Ritiro spirituale per insegnanti
2. CARITAS, Inizio dell'Avvento di fraternità
2. COMUNIONE E LIBERAZIONE, Ritiro di Avvento per gli iscritti alla fraternità
2. OFTAL, Giornata di fraternità
3. CLERO, Ritiro spirituale

ITALIA CARITAS

TU BLINDI? IO AGGIRO

Nei Balcani i flussi migratori si sono ridotti, non interrotti. Chi arriva da Medio Oriente e Asia punta al cuore d'Europa: percorsi più tortuosi e pericolosi, a causa dei muri. Respinti da Croazia e Ungheria, i migranti coprono nuovi e più pericolosi percorsi e convergono sulla Bosnia ed Erzegovina, paese del tutto impreparato. Avendo dovuto cercare rifugio in luoghi improvvisati, ormai da mesi uomini, donne e bambini vivono in condizioni inumane.

Per abbonarsi a Italia Caritas: www.caritas.it
Informazioni: abbonamenti@caritas.it

ALTRI ARTICOLI

Paolo VI, il santo del dialogo tenne a battesimo la Caritas (Pag. 6)

Poveri di istruzione, il disagio si fa cronico (Pag. 10)

C'è un antidoto a chi spaccia percezioni? (Pag. 19)

RICHIEDI DI RICEVERE GRATUITAMENTE VIA E-MAIL COPIA PDF DI QUESTO NOTIZIARIO:
caritas@diocesidialbengaimperia.it

TESTIMONI DELLA CARITÀ

Beata Enrichetta Alfieri (23 novembre)

È conosciuta come l'«angelo di San Vittore» per il servizio svolto per tanti anni nel grande carcere milanese. È l'accompagnamento ai detenuti anche in frangenti molto difficili l'ambito in cui suor Enrichetta Alfieri ha vissuto in maniera eroica le virtù cristiane. Maria Angela Domenica Alfieri nasce a Borgo Vercelli nel 1891; a vent'anni entra nelle Suore della Carità di santa Giovanna Antida Thouret. Dopo un primo servizio in un asilo infantile a Vercelli nel 1923 viene inviata a far parte del gruppo di suore che assistono le detenute di San Vittore. E qui diventa presto un punto di riferimento per tutti. Anche negli anni bui dell'occupazione nazista, quando esercita il suo ministero di conforto accanto agli ebrei arrestati e ai prigionieri politici. Durante la fase diocesana del processo di beatificazione anche un non credente come Indro Montanelli – finito a San Vittore nel 1944 per la sua attività antifascista – ha testimoniato sull'eccezionalità della testimonianza cristiana di suor Enrichetta, definendola «l'epicentro di ogni speranza» di quei giorni difficili. La religiosa non si limitava a confortare: rischiò in prima persona per evitare ad altri la deportazione. Un giorno venne scoperta col bigliettino di una donna ebrea che dal carcere scriveva ai parenti invitandoli a mettersi in salvo; così anche la suora finì dietro le sbarre. E scampò la fucilazione solo per l'intervento del cardinale Schuster, arcivescovo di Milano, che scrisse personalmente a Mussolini per invocare clemenza. Allontanata dal carcere vi ritornò subito, a guerra finita, rimanendovi fino al 1951, l'anno della morte.

NUTRITI DALLA PAROLA

di **DON GABRIELE CORINI**

Per il credente allora non esistono il destino o la fortuna, ma esiste il disegno di Dio, a volte più facilmente decifrabile e comprensibile, magari non sempre facile da vivere, oppure fonte di particolare gioia. Ma il cammino dell'uomo, la vita di santità, è vissuto nell'accoglienza quotidiana del progetto di Dio. Cosa dunque è avvenuto per l'uomo con il peccato? Il desiderio di essere come Dio è la radice di ogni peccato; egli vuole così sostituirsi al Creatore. Quest'ambizione dell'uomo crea disarmonia con il Signore, con il creato, in quanto la terra produrrà spine e rovi e per ottenerne i frutti l'uomo dovrà faticare con il sudore della fronte; disarmonia anche con il prossimo, poiché la smania d'essere come Dio porta competizione tra gli uomini. Infatti, successivamente alla disobbedienza di Adamo ed Eva, troviamo l'omicidio di Abele e la dispersione delle lingue a Babele. Proprio nell'esperienza di Babele si trova l'apice dell'arroganza dell'uomo: egli vuole costruire una torre per arrivare ad essere come Dio; ma in questo desiderio sconsiderato l'uomo entra in competizione con il prossimo. (3. continua)

PRANZO CON I POVERI

ANDORA La parrocchia del Cuore Immacolato, in occasione dei festeggiamenti per l'anniversario della dedicazione della chiesa parrocchiale, domenica 11 novembre organizza un pranzo comunitario. Questo sarà anche l'occasione per vivere anticipatamente lo spirito della Giornata mondiale dei Poveri del successivo 18 novembre: al pranzo, così come alla messa, saranno invitate alcune persone indicate dagli operatori della carità del centro servizi e "Quanto raccolto per il pranzo, detratte le spese, - spiega don Stefano Caprile - sarà devoluto alle necessità della Caritas Parrocchiale di Santa Matilde".

ALBENGA-IMPERIA NOTIZIARIO DIOCESANO CARITAS

Direttore dell'Ufficio Caritas Diocesana:
Don Alessio Roggero
Addetta di Segreteria:
Antonella Bellissimo
Chiuso in data:
05/11/2018